ANTI-D S/D

Il fattore Rh
e il siero anti-D

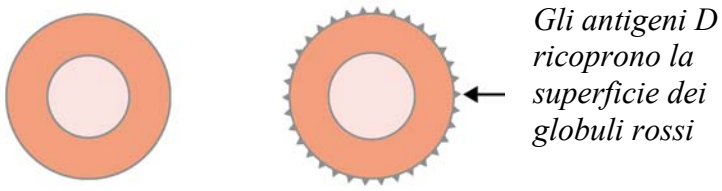
A tutela delle generazioni future

Probabilmente le hanno appena detto che devono praticarle un'iniezione di "siero anti-D". Ma cos'è, e a cosa serve?

Questo volantino risponde a entrambe le domande, e spiega come una semplice iniezione possa darle tutta la protezione di cui lei ha bisogno, oggi e per l'avvenire.

Il fattore Rh

Spesso le donne in gravidanza appartengono a un gruppo sanguigno diverso da quello del loro bambino. Di solito questo è un fatto assolutamente normale e non rappresenta un problema. Tuttavia, in circa 1 caso su 10 tali gruppi sanguigni differiscono per un aspetto particolarmente importante, e ciò comporta la presenza o assenza sulla superficie dei globuli rossi, denominato in origine "fattore Rhesus". Oggi viene definito semplicemente "fattore Rh.".



Rh negativo Rh positivo

Una persona è Rh positiva se sulla superficie dei suoi globuli rossi è presente l'antigene D. In caso contrario è Rh negativa.

ANTI-D S/D

Conseguenze del fattore Rh

Accade talvolta che una piccola quantità di sangue passi dalla circolazione sanguigna del feto nella placenta e penetri nel corpo materno.

Generalmente questo succede appena prima del parto. Si tratta di un fenomeno normale che si verifica in tre gravidanze su quattro. Tuttavia, un tale scambio è probabile anche in circostanze particolari, come dopo un aborto spontaneo o indotto

Se il sangue passa da un bambino Rh positivo a una madre Rh negativa, il sistema immunitario di quest'ultima lo considera come un corpo estraneo e produce anticorpi per distruggere tutto il sangue del bambino all'interno del corpo materno.

Il sistema immunitario, inoltre, ricorda come produrre tali anticorpi per poterne disporre più rapidamente e in maggior numero in futuro, se necessario.

Questo rappresenta un problema solo in caso di una nuova gravidanza, qualora il bambino sia ancora una volta Rh positivo e vi sia un ulteriore passaggio di sangue attraverso la placenta. In questo caso, il sistema immunitario della madre riproduce gli stessi anticorpi, che potranno riattraversare la placenta e distruggere il sangue nel feto prima della nascita.

I bambini che presentano quest'anomalia sono affetti dalla cosiddetta "malattia emolitica dei neonati".

La protezione del siero anti-D

Medici, infermieri e ostetriche conoscono bene il problema, e possono impedire che si verifichi iniettando alle madri del siero anti-D (la preghiamo di leggere le informazioni sul prodotto contenute nella confezione).

Il siero anti-D distrugge l'eventuale sangue proveniente dal feto presente nella circolazione sanguigna prima che la madre possa produrre i suoi anticorpi.

Quindi, in caso di future gravidanze la madre non disporrà più degli anticorpi responsabili della malattia emolitica.

Ecco perché una semplice iniezione di siero anti-D protegge sia il bambino sia la madre nel caso in cui resti nuovamente incinta.

ANTI-D S/D

Chieda pure se ha dei dubbi

La sua ostetrica, medico o infermiera saranno lieti di fornirle ulteriori informazioni sul fattore Rh e sulla rilevanza che ha nel suo caso.

Se ha domande, oppure dubbi sull'iniezione, non esiti a chiedere.

Nome dell'ostetrica:

.....

Indirizzo presso cui contattarla:

.....

.....

.....

.....

.....

Numero di telefono:

.....

Questo è un servizio di informazioni al paziente di :

BPL
Bio Products Laboratory

BPL è un'unità della National Blood Authority (NBA)
L'NBA è uno speciale ente sanitario nell'ambito dell'NHS

Bio Products Laboratory, Dagger Lane, Elstree
Hertfordshire. WD6 3BX Regno Unito
Telefono: 020 8258 2200
www.bpl.co.uk